

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: 20213G  
Denominazione: GUARNIGEN GRIGIO

#### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Sigillante per alte temperature a base siliconica, reticolazione di natura ossimica.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: GEN-ART SRL  
Indirizzo: Via Francesco Antolisei 25  
Località e Stato: 00173 Roma(RM)  
ITALIA  
tel. +39 06 9349111  
fax +39 06 93491140

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza

[sds@gen-art.com](mailto:sds@gen-art.com)

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveneni (24h/24):  
Pavia - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica 0382/24444;  
Milano - Osp. Niguarda Ca' Granda 02/66101029;  
Bergamo - Az. Osp. "Papa Giovanni XXIII" 800/83300;  
Firenze - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica 055/7947819;  
Roma - Policlinico "A. Gemelli" 06/3054343;  
Roma - Policlinico "Umberto I" 06/49978000;  
Roma - "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" 06/68593726  
Napoli - Az. Osp. "A. Cardarelli" 081/7472870;  
Foggia - Az. Osp. Univ. Foggia 0881/732326.

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso per la salute, per l'ambiente e non presenta pericoli chimico – fisici ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 9- 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo: nessuna

#### 2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

**EUH210** Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.  
**EUH208** Contiene:  
2-BUTANONOSSIMA, BUTAN-2-ONE O,O',O''-(METILSILILIDINE)TRIOSSIMA

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

--

### 2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.  
Durante la reticolazione sviluppa 2-Butanonossima (CAS 96-29-7) per idrolisi.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

### 3.2. Miscele.

Contiene:

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
<b>2-BUTANONOSSIMA</b>		
CAS. 96-29-7	0,01 - 0,1	Carc. 2 H351, Acute Tox. 4 H312, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE. 202-496-6		
INDEX. 616-014-00-0		
Nr. Reg. 01-2119539477-28		
<b>BUTAN-2-ONE O,O',O''-(METHYLSILYLIDYNE)TRIOXIME</b>		
CAS. 22984-54-9	0,01 - 0,1	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1 H317
CE. 245-366-4		
INDEX. -		

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Si raccomanda in ogni caso il rispetto delle regole di buona igiene industriale.

**OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**PELLE:** Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia.

**INGESTIONE:** Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

**INALAZIONE:** Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 5. Misure antincendio.

### 5.1. Mezzi di estinzione.

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Il prodotto non è combustibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

#### *Per chi non interviene direttamente*

Allertare il personale preposto alla gestione di tali emergenze. Allontanarsi dalla zona dell'incidente se non si è in possesso dei dispositivi di protezione individuale elencati alla Sezione 8.

#### *Per chi interviene direttamente*

Bloccare la perdita seguendo le procedure standard e utilizzando eventuali dispositivi di protezione individuali, illustrati nella sezione 8 del presente documento.

### 6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

### 7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

### 8.1. Parametri di controllo.

Il prodotto non contiene sostanze per le quali esistono limiti di esposizione comunitari sui luoghi di lavoro (OEL) che ne richiedono la dichiarazione in questa Sezione.

### 2-BUTANONOSSIMA

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,256	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,118	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	177	mg/l

### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione.			2 mg/m3	2,7 mg/m3			3,33 mg/m3	9 mg/m3
Dermica.			1,5 mg/kg bw/d	0,78 mg/kg bw/d	VND	2,5 mg/kg bw/d	VND	1,3 mg/kg bw/d

Legenda:

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

### 8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla permeazione e penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del

lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.  
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	pastoso
Colore	grigio
Odore	aromatico
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	7
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile in quanto liquido
Limite inferiore infiammabilità.	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità.	Non applicabile.
Limite inferiore esplosività.	Non applicabile
Limite superiore esplosività.	Non applicabile
Tensione di vapore.	Non applicabile in quanto miscela
Densità di vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	1,16 +/- 1,29 g/L
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile in quanto miscela
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	> 20,5 mm <sup>2</sup> /s
Proprietà esplosive	Non applicabile (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, cap. 2.1.4.3 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP).
Proprietà ossidanti	Non applicabile (assenza dei requisiti connessi alla presenza di atomi e/o legami chimici associati a proprietà ossidanti nelle molecole dei componenti ai sensi delle disposizioni di cui all'Allegato I, Parte 2, 2.13.4 del reg. (CE) 1272/2008 - CLP).

### 9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

### 10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Informazioni sulle sostanze contenute.

2-BUTANONOSSIMA: si decompone per effetto del calore.

### 10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Informazioni sulle sostanza contenute.

2-BUTANONOSSIMA: la decomposizione termica può avere anche un decorso esplosivo. Reagisce violentemente con gli ossidanti forti e con gli acidi. Al di sopra del punto di infiammabilità (69°C/156°F) si possono formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni sulle sostanza contenute.

2-BUTANONOSSIMA: sostanze ossidanti ed acidi forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Informazioni sulle sostanza contenute.

2-BUTANONOSSIMA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

#### Tossicità acuta

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

Il prodotto può comunque scatenare reazioni allergiche a individui precedentemente esposti alle sostanze:

- 2-BUTANONOSSIMA
- e
- BUTAN-2-ONE O,O',O''-(METILSILILIDINE)TRIOSSIMA

#### Mutagenicità sulle cellule germinali

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Cancerogenicità

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Tossicità per la riproduzione

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Pericolo in caso di aspirazione.

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP Allegato I Parte 3 la miscela non si classifica pericolosa per questa classe di pericolo.

#### Informazioni sulle sostanze contenute nella miscela.

##### 2-BUTANONOSSIMA

LD50 (Orale).> 900 mg/kg Ratto

LD50 (Cutanea).> 1000 mg/kg coniglio

LC50 (Inalazione).4,83 mg/l/4h Ratto

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

### 12.1. Tossicità.

Sulla base delle informazioni disponibili e visti i criteri di classificazione del Regolamento CLP, Allegato I Parte 4, la miscela non si classifica pericolosa per l'ambiente.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.2. Persistenza e degradabilità.

#### 2-BUTANONOSSIMA

Solubilità in acqua. mg/l 100000

Inerentemente Biodegradabile.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo.

#### 2-BUTANONOSSIMA

Coefficiente di ripartizione:  
n-ottanolo/acqua. 0,63

### 12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

#### 12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

#### 14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.



#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Informazioni non disponibili.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Carc. 2</b>	Cancerogenicità, categoria 2
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Skin Sens. 1</b>	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

<b>H351</b>	Sospettato di provocare il cancro.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H317</b>	Può provocare una reazione allergica cutanea.
<b>EUH210</b>	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

#### LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web Agenzia ECHA

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Tutte le sezioni

Metodi di calcolo e riferimenti

EUH208: tabella 3.4.6 Allegato I Parte 3 Del Regolamento CLP e Allegato II Parte 2 punto 2.8

EUH210: Allegato II Parte 2 punto 2.10